

PROGETTO ILBELPAESE

Documento di progetto

IL BEL PAESE



PROGETTO ILBELPAESE

.1 L'IDEA PROGETTUALE.....	3
.....1.1. Cosa.....	3
.....1.2. Dove.....	4
.....1.3. Perché.....	4
.....1.4. A chi.....	5
.....1.5. Come funziona.....	6
.2 IL PIANO DELLE ATTIVITÀ.....	7
.....2.1. Elenco delle attività che si intendono realizzare.....	7
.3 IL GRUPPO PROMOTORE.....	7
.....3.1. Profilo dei promotori e presentazione del gruppo di lavoro.....	7
.....3.2. Valutazione delle competenze.....	8
.4 LA REALTÀ LOCALE.....	9
.....4.1. I soggetti principali operanti nei settori della creatività locale maggiormente vicini al progetto.....	9
.5 COLLABORAZIONI E ALLEANZE.....	9
.....5.1. Chi c'è già.....	9
.....5.2. Chi ci dovrebbe essere.....	10
.6 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	10
.....6.1. Per ognuno dei promotori specificare il ruolo organizzativo.....	10
.7 LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PROGETTO.....	11
.....7.1. La fase di start-up: Budget ed obiettivi.....	11
.....7.2. La sostenibilità del progetto a regime: Budget ed obiettivi.....	11
.....7.3. Prospetto di riepilogo.....	11
.8 CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE.....	11
.....8.1. La tempistica di realizzazione.....	11
.9 IL PROGRAMMA TV - STRUTTURA INFORMATIVA.....	12
.....9.1. I fatti.....	12
Presentazione.....	12
La cronaca: arte, cultura e ricerca in Campania.....	12
Campania Infelix – segnalazioni degli spettatori.....	12
anteprima.....	12
.....9.2. I protagonisti.....	13
le Casseforti del sapere.....	13
ricerca e società.....	13
le professioni del sapere.....	13
l'intervista al Personaggio.....	13
.....9.3. I beni.....	13
il libro.....	13
il documento.....	13
l'oggetto d'arte.....	13
il reperto.....	14
.....9.4. Il territorio.....	14
alla scoperta del territorio - il patrimonio diffuso.....	14
approfondimento - documenti.....	14

Il cuore dell'idea

.1 L'idea progettuale

.....1.1. Cosa

In cosa consiste l'idea?

Il Bel Paese: Le prime tracce dell'espressione “Bel Paese” sono due celebri versi di Dante Alighieri (la lingua: *del bel paese là dove 'l sì sona*, Inferno, c.XXXIII, v.80) e di Francesco Petrarca (il territorio: *il bel paese | Ch'Appennin parte e 'l mar circonda et l'Alpe*, Canzoniere, s. CXLVI). Nel 1876 l'abate Antonio Stoppani pubblicò un libro dal titolo *Il Bel Paese*, contenente una raccolta di conversazioni sulla geologia e geografia fisica dell'Italia. L'Autore fu il primo divulgatore scientifico moderno, un precursore di quella sensibilità nei confronti della bellezza e della varietà dei paesaggi italiani che proprio a causa della diffusione della sua opera si è profondamente insinuata nella coscienza collettiva. Tale definizione sempre meno trova corrispondenza nella qualità dei paesaggi italiani per effetto d'indifferenza verso uno smantellamento a volte lento, altre rapidissimo nella qualità dei paesaggi e del territorio che procede inesorabilmente.

Il Bel Paese – I fatti, i protagonisti, i beni, il territorio è un articolato programma di divulgazione e approfondimento culturale sul patrimonio artistico ed etno-antropologico del territorio campano: una piattaforma *crossmediale* basata innanzitutto sul web, i cui contenuti saranno disponibili anche come applicazioni per tablet e videofonini, oltre ad un programma televisivo che presenterà contenuti selezionati con cadenza settimanale.

Il Bel Paese – Campania Infelix è un videogiornale di arte, cultura e ricerca che elegge come osservatorio privilegiato le province campane, sullo sfondo degli eventi dei capoluoghi, per valorizzare le ricchezze storico-artistiche, ambientali, paesaggistiche, eno-gastronomiche presenti in questo territorio, oltre a dare un panorama degli Istituti impegnati nella ricerca scientifica.

Qual è l'elemento caratterizzante e/o l'idea centrale (e anche le idee non-centrali, quelle collegate e gli strumenti)

Al centro del progetto si trovano il **territorio** della Campania e il **bene culturale**, come **oggetto-documento-monumento**, che è il prodotto di una determinata **cultura**, cioè l'insieme di una **comunità** che occupa un certo territorio, di un determinato **momento storico** e di un dato **livello di sviluppo tecnologico**, presentato secondo un linguaggio rispondente al **gusto estetico** dominante. Il tutto viene rapportato ai naturali **fruttori** di tale patrimonio, cioè alla popolazione campana.

Il Patrimonio Culturale Diffuso: la principale ricchezza culturale del nostro Paese rispetto a tutti gli altri (e **della Campania in particolare**) è l'abbondanza e la preziosità del cosiddetto *patrimonio culturale diffuso*, cioè l'insieme dei beni (siti archeologici, monumenti, castelli, torri, chiese ecc.), insediati su un territorio, del quale, con la loro presenza, caratterizzano l'identità. Questo patrimonio può essere quindi l'oggetto di una esplorazione e di una esposizione di particolare interesse anche per un pubblico generico, come pure lo strumento necessario per la riappropriazione del patrimonio da parte della comunità, attraverso una tutela diffusa a livello capillare sul territorio.

PROGETTO ILBELPAESE

Le Casseforti del Sapere: un'altra importante parte del patrimonio culturale è costituita dagli Istituti di conservazione di documenti cartacei (Archivi e Biblioteche), che generalmente sono poco conosciuti. E' necessario rivalutare questo patrimonio, come fonte di una insostituibile documentazione per le ricerche e la conoscenza della cultura di un territorio.

Le Università e i Centri di Ricerca: le istituzioni universitarie campane sono numerose e presentano una vasta offerta formativa in tutti i settori, scientifico-tecnologico, umanistico-letterario e delle scienze sociali. Tale offerta formativa non è abbastanza conosciuta dal pubblico dei potenziali futuri utenti. Nel territorio campano esistono inoltre numerosi Centri di Ricerca, afferenti soprattutto al CNR e all'Università, ma anche privati, che svolgono attività di ricerca di base e applicata. Costituiscono anch'essi un patrimonio prezioso di conoscenze, molte delle quali orientate alla vita pratica di tutti i giorni.

.....1.2. Dove

Qual è il rapporto fra progetto e territorio

Il valore di questo progetto è ancora più rilevante in un territorio come la Campania, ricchissima di risorse culturali di ogni tipo. La presentazione di tali realtà non è fine a sé stessa, ma prelude a una scelta consapevole delle reali possibilità di studio e di futuro inserimento nel mondo del lavoro. Il prodotto finale è un Atlante visivo del patrimonio culturale diffuso della Campania. Avrà sia il rigore di una vera e propria pubblicazione saggistica sia il carattere divulgativo tipico delle trasmissioni dei media (TV e web) utilizzati.

Il Bel Paese è inoltre una *rete* dove collaborano università della Campania (Seconda Università degli Studi di Napoli e Orientale), CNR, Fondazioni (FAI), Associazioni culturali senza scopo di lucro, artigiani (ceramisti di Vietri), intellettuali, artisti (Manfredi, Biasiucci) per valorizzare i piccoli centri campani spesso assenti nelle stesse guide del Touring Club e citate, in modo occasionale e marginale, in qualche articolo di giornale o servizio televisivo.

Che relazione c'è fra il progetto e la cultura e le tradizioni del territorio in cui viene proposto

Il progetto mira ad evidenziare il rapporto tra la popolazione della Campania, la cultura materiale del territorio regionale (fatta di emergenze, monumenti e altro patrimonio storico-culturale) e la cultura immateriale, fatta di racconti, cerimonie, tradizioni.

Impatto atteso ed effetti di sviluppo sul territorio

Il risultato atteso è una più approfondita conoscenza del contesto e delle sue potenzialità da parte dei naturali fruitori (la popolazione), per arrivare alla riappropriazione del territorio, da cui consegue una maggiore attenzione alla sua salvaguardia e alla manutenzione continua e porta quindi – come primo risultato - il miglioramento delle proprie condizioni di vita; un altro risultato diretto di tale riappropriazione è la possibilità dello “sfruttamento” consapevole e non distruttivo del territorio dal punto di vista turistico-commerciale.

.....1.3. Perché

In che consiste l'originalità e rilevanza dell'idea rispetto al contesto

Il progetto nasce dalla constatazione del fallimento di una politica culturale basata sui **grandi attrattori, che mira a concentrare finanziamenti e azioni promozionali su pochi grandi emergenze, ritenute le più significative del territorio, abbandonando al loro destino (anche se non viene detto) i monumenti ritenuti “minori”, operazione che - in un'epoca di riduzione**

PROGETTO ILBELPAESE

drastica dei fondi disponibili per la cultura - condanna la quasi totalità del territorio all'oblio e all'allontanamento definitivo dei flussi turistici effettivi e potenziali.

L'originalità del progetto consiste nell'unire l'informazione e l'aggiornamento su temi culturali (il videogiornale) ad approfondimenti su singoli aspetti della cultura materiale e immateriale della regione, che si presenta particolarmente ricca di patrimonio e tradizioni. Una finestra sul passato affiancata ad una finestra sull'attualità culturale regionale, momenti che in progetti analoghi sono di solito distinti, sviluppati attraverso le potenzialità informative e comunicative della crossmedialità.

Un altro aspetto peculiare del progetto è la massima attenzione posta alla divulgazione scientifica e tecnica sul territorio, che in genere è molto carente nei *media* tradizionali.

Sottolineare la diversità rispetto agli altri progetti

La principale diversità rispetto ad altri progetti simili consiste nella metodologia di presentazione:

a) dal particolare al generale: è necessario superare il senso di estraniamento nei confronti del patrimonio attualmente prevalente, causato da una conoscenza del patrimonio di tipo teorico, scoraggiando chi non è disposto a seguire un percorso di studio di tipo tradizionale. Si deve usare l'approccio inverso: far apprezzare - attraverso la visione diretta - l'importanza e la ricchezza del patrimonio culturale presente anche nei piccoli centri, collegandolo poi alle principali correnti artistiche nazionali e mondiali.

b) dalla cronaca alla storia: è proprio questo il fulcro del progetto di videogiornale informativo-culturale che qui si propone: partendo dalla esplorazione *coinvolgente* delle piccole realtà culturali quotidiane (attività culturali di vario genere ed osservazione diretta del patrimonio) con un taglio informativo, si arriva a un discorso più ampio di tipo culturale, si passa cioè dalla cronaca alla storia.

c) edutainment come approccio preferenziale: tra un approccio di tipo pedagogico di basso livello (tipico della televisione degli anni 1960 e 1970) e uno di tipo edonistico e di pura evasione (tipico della televisione commerciale degli ultimi anni), il metodo migliore per presentare al pubblico i fenomeni culturali è quello di tipo *edu-tainment* (o *info-tainment*) che contempera le esigenze espositive, informative e quelle di intrattenimento del pubblico. Questa metodologia si contrappone a quella *sensazionalistica* (del tipo *History Channel, Discovery Channel* di Sky) e a quella di tipo quasi *esoterico* di un programma come *Voyager* della RAI o di altri simili prodotti da altre TV come MEDIASET.

Il coinvolgimento diretto del pubblico è **l'asse portante di questa strategia comunicativa:** non più un approccio **top-down**, che riproduce la lezione frontale in ambito accademico e scolastico, bensì la partecipazione alla visita di tutti gli ospiti che **interrogano** e **si interrogano** sull'importanza della questioni artistico-culturali (e scientifico-tecnologiche) nella propria vita.

.....1.4. A chi

A chi è destinata? A che pubblico/ mercato si rivolge?

Come già detto in precedenza, il pubblico di riferimento è la popolazione della Campania, che viene coinvolta in un'operazione di divulgazione storico-culturale delle risorse territoriali.

E' uno strumento di conoscenza per i più, e di comunicazione di eventi culturali nel senso più ampio (musica, cinema, teatro, letteratura, tradizioni popolari, enogastronomia e tante altre cose)

PROGETTO ILBELPAESE

E' inoltre uno strumento di orientamento per tutti coloro che vogliono scegliere un *curriculum* universitario un po' diverso dalle strade battute dalla maggioranza delle matricole, e mira a presentare alcune *professioni del sapere* poco note al grande pubblico.

E' infine un progetto studiato come strumento di formazione per studenti universitari, dottorandi e dottori di ricerca. Questi saranno coinvolti nel realizzare servizi audiovisivi in cui si fondono le loro ricerche e l'esperienza di docenti e ricercatori di settori disciplinari umanistici e scientifici.

In che settore si colloca l'iniziativa

L'iniziativa ci colloca nei settori della formazione e divulgazione culturale, dello spettacolo, delle feste e tradizioni popolari, dei beni culturali in generale

Qual è il target/mercato obiettivo?

Su cosa si basano le aspettative? su che studi o indagini?

.....1.5. Come funziona

Quali sono gli obiettivi del progetto:?

L'obiettivo essenziale, a parte quello di lungo periodo legato alla diffusione della cultura locale, è un'operazione di rivalutazione storico-culturale delle risorse territoriali, in cui viene coinvolto il pubblico di riferimento, cioè la popolazione della Campania. La riappropriazione del territorio, che ne consegue, comporta una maggiore attenzione alla sua salvaguardia e alla manutenzione continua e quindi – come primo risultato - il miglioramento delle condizioni di vita; un altro risultato diretto di tale riappropriazione è la possibilità dello “sfruttamento” consapevole e non distruttivo del territorio dal punto di vista turistico-commerciale.

Perché proprio voi volete potete realizzarlo?

Perché crediamo nella bontà del progetto, e in questo periodo di prova (un anno circa) abbiamo già maturato una certa esperienza delle tecniche di ripresa e di comunicazione attraverso la TV e il Web; inoltre abbiamo coinvolto molte personalità e gruppi che ci aiuteranno a svilupparlo e arricchirlo.

Perché l'intervento proposto è innovativo/nuovo/diverso (rispetto ad altri progetti ed esperienze)

Dall'esame di alcuni progetti simili, nessuno ha le potenzialità del nostro:

- contenuti potenzialmente infiniti
- maggiore attenzione alla divulgazione culturale e scientifica
- notizie e cronaca culturale da un lato, storia dall'altro (taglio temporale)
- piattaforma crossmediale (strumenti di diffusione)
- presentazione coinvolgente (metodologia)
- staff di supporto (altamente qualificato)

PROGETTO ILBELPAESE

Perché pensate ci sia bisogno/spazio per il vostro progetto nel mondo?

Perché riempie un vuoto di divulgazione di tipo generalista/specialista allo stesso tempo, mirando al pubblico più vasto possibile.

.2 Il piano delle attività

.....2.1. Elenco delle attività che si intendono realizzare

Ricerche sul territorio che propongono inediti temi di indagine sul patrimonio campano: un lavoro di gruppo impegnato in uno studio storico-critico che prevede nuove adempimenti professionali - soggetti, sceneggiatori, montatori, speakers e presentatori - per preparare un testo audio-visivo (o meglio *multimediale*). Gli studenti ed i docenti-ricercatori saranno guidati e coordinati dal gruppo redazionale in ogni fase di realizzazione, dall'ideazione alla regia.

Le attività programmate:

Si riporta solo un elenco sommario sui alcuni temi di ricerca da affrontare:

- Il patrimonio: artistico-architettonico, archeologico, storico-urbanistico
- Il costume e la sua evoluzione specie dopo la forte immigrazione di extra comunitari
- Le iniziative culturali locali
- Le sagre e le feste di paese
- La geografia enogastronomica, ad esempio: le strade delle antiche taverne romane che hanno progettato il nostro territorio.
- Pubblicazioni e conferenze
- Patrimonio etnoantropologico (cultura popolare)
- Eventi musicali

Le persone e le alleanze per lo sviluppo locale

.3 Il gruppo promotore

.....3.1. Profilo dei promotori e presentazione del gruppo di lavoro

Chi sono i proponenti? (Nel singolo profilo indicare Cell., Skype/IM, Email)

Cosa sanno fare?

Da quali esperienze vengono?

Perché vogliono realizzare questo progetto?

Il Bel Paese ha i seguenti promotori:

- Maurizio Crispino, il promotore, l'ideatore del progetto: bibliofilo, bibliotecario, linguista, sistemista e docente di informatica, esperto in tecniche di montaggio digitale e di riprese video.

PROGETTO ILBELPAESE

- Vito Ganga, collaboratore diretto dall'idea progettuale alla realizzazione: dottore di ricerca in Storia dell'architettura, più volte stagista alla Soprintendenza di Caserta e Benevento, appassionato di riprese video e montaggio digitale

Il gruppo redazionale si estende a:

- Maria Teresa Verona: docente di lettere, studiosa ed esperta di letteratura e storia.
- Laura Baldi: docente di lettere, studiosa ed esperta di letteratura e storia.
- Niela Palladino: dottore di ricerca in Informatica, studiosa di Storia della Matematica; organizza un festival di Poesia.
- Teresa Graziella Geraci: storico dell'arte, ha in attivo interessanti esperienze lavorative in musei di arte contemporanea. E' una delle curatrici e presentatrici dei programmi di arte.
- Andrea Giovannini: dottore di ricerca in Storia dell'architettura, assistente alla Facoltà di Architettura, presso l'Università di Studi Federico II di Napoli; iscritto all'Ordine dei giornalisti, con esperienza alla redazione del *Roma*; ha recitato in alcuni film di Eduardo Winspeare; è appassionato di riprese video.
- Eliana Vollaro, archeologa specialista
- Luca Palermo, storico dell'Arte specialista

L'ulteriore gruppo di collaboratori è così costituito:

- Alessandro Orlando, dipendente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, esperto in riprese e montaggio video
- Gilda Ferrara: laureanda in Scienze del Turismo alla Seconda Università degli Studi di Napoli. Buona conoscenza di lingue straniere, ottima dizione, presentatrice e speakers dei servizi audiovisivi.
- Teresa Letizia: laureanda in lingue all'Orientale. Ha conseguito un diploma di recitazione, presentatrice e speakers dei servizi audiovisivi.
- Angela Merola: laureanda in lingue all'Orientale, buona conoscenza di lingue straniere, ottima dizione, presentatrice e speakers dei servizi audiovisivi.
- Rosaria Colella, interprete del linguaggio LIS, che permetterà di rendere fruibili i contenuti (tutti o solo alcuni) al pubblico dei non-udenti.
- Enrico Iodice, esperto gestione associazioni.

.....3.2. Valutazione delle competenze

Ci sono tutte le competenze necessarie?

Le competenze richieste sono:

- uno staff multidisciplinare, esperto nelle singole materie, nonché nella presentazione dei materiali (molti componenti sono docenti di grande esperienza)
- un gruppo di tecnici per le riprese audio/video sul campo (già presenti)
- uno o più addetti al montaggio audio/video (già presenti)

C'è la necessità di competenze di altri per realizzare il progetto?

Il gruppo di lavoro è carente per quanto riguarda l'aspetto del marketing

PROGETTO ILBELPAESE

.4 La realtà locale

.....4.1. I soggetti principali operanti nei settori della creatività locale maggiormente vicini al progetto

Associazioni culturali amatoriali senza scopo di lucro – Istituto di Studi Atellani, Orizzonti di Casapulla, Storia Locale di San Prisco - promotori di nuovi percorsi guidati sul territorio.

L'associazionismo dei diversamente abili, spesso più sensibile ed attivo nel redigere guide del territorio.

Gli artigiani, ossia i rappresentanti della produttività locale che spesso sa esprimersi come una vera forma d'arte, unica nel mondo.

Un piano di azione comune coinvolgerà tutti gli Istituti culturali presenti sul territorio, la televisioni e radio locali, le associazioni culturali, le WebTV, di fronte ai quali l'associazione non deve porsi come *competitor*, bensì come **punto di riferimento e aggregazione per la elaborazione di contenuti di qualità.**

.5 Collaborazioni e alleanze

.....5.1. Chi c'è già

Elenco delle persone/istituzioni/associazioni che già sostengono o sono intenzionati a sostenere il progetto e le modalità con le quali partecipano al progetto

- ▲ La base dei partecipanti parteciperà ad una Associazione Culturale No Profit, e sarà costituita in particolare da studenti, docenti, artigiani, imprenditori della cultura. I primi operano in modo diretto sul territorio che è stato il loro oggetto di studio all'Università: sono idonei a rappresentare tale contesto con i nuovi linguaggi di comunicazione, si pensi ai *new media* come Internet, web tv e telefonia. I docenti, in quanto depositari di esperienze e sperimentazioni passate, costituiscono l'insostituibile 'banca dati' di informazioni e categorie di giudizio. Gli artigiani, intendiamo anche quelli della cultura - ad esempio 'librari', archivisti - possono risultare, in tale progetto, gli organizzatori dei laboratori dove far interagire studenti e docenti, fuori dai tipici contesti accademici. Gli imprenditori culturali sono spesso artisti, imprenditori di se stessi, in quanto fondatori di un museo, che mettono a disposizione le loro strutture per trasformarli in set televisivi.
- ▲ Le alleanze sono costituite da professionisti affermati nel mondo della ricerca, artisti, in particolare fotografi, scrittori, scultori e pittori.
- ▲ I partecipanti:
 - docenti della Seconda Università degli Studi di Napoli, in particolare la facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università di Napoli.
 - docenti dell'Oriente, specie il dipartimento degli Studi Islamici.
 - Il fotografo antropologo Antonio Biasiucci
 - Antonio Manfredi, artista contemporaneo e fondatore del CAM (Contemporary Art Museum) di Casoria.
 - Il FAI – Fondo Ambiente Italiano
 - Alcune librerie locali, come la *Spartaco* di Capua, diretta dal Dott. Ugo Di Monaco.

PROGETTO ILBELPAESE

- Compagnie amatoriali di teatro: *Il Sipario* di Casapulla, che ha affrontato anche testi inediti di Eduardo (*Filosoficamente*).
- Gruppi di canto gospel: *Gospel Project* di Napoli
- Alcune *Scholae Cantorum*.

.....5.2. Chi ci dovrebbe essere

Elenco delle persone/istituzioni/associazioni (ad esempio: membri di altre organizzazioni/società e progetti, rappresentanti delle istituzioni locali – sarebbe importante avere almeno un referente –, consulenti e liberi professionisti, comunicatori, portatori di competenze specifiche, etc) più importanti, estranei al gruppo di lavoro, che sostengono o potrebbero o dovrebbero sostenere il vostro progetto per realizzarlo e perché dovrebbero farlo.

- Docenti della Università degli Studi Federico II di Napoli
- Ricercatori del CNR: settori di cibernetica e di chimica dei materiali
- Il fotografo e Maestro Mimmo Iodice
- *l'Istituto degli Studi Filosofici di Napoli.*

.6 L'assetto organizzativo

.....6.1. Per ognuno dei promotori specificare il ruolo organizzativo

- Maurizio Crispino: curatore scientifico, direttore e regista
- Vito Ganga: autore dei testi e curatore delle *locations*, segue le riprese e il montaggio video.
- Alessandro Orlando: montatore ed esperto di *motion graphics*; cameraman.
- Danilo Crispino: supervisore della post-produzione, con particolare attenzione alla produzione audio.
- Maria Teresa Verona: autrice di testi, ideatrice e presentatrice di alcuni servizi.
- Laura Baldi: autrice di testi, ideatrice e presentatrice di alcuni servizi.
- Graziella Teresa Geraci: autrice di testi, ideatrice e presentatrice di alcuni servizi.
- Nicla Palladino: autrice di testi, ideatrice e presentatrice di alcuni servizi.
- Andrea Giovannini: ideatore di servizi, autore di testi, presentatore di alcuni servizi, cameraman.
- Eliana Vollaro: autrice di contenuti e intervistatrice
- Luca Palermo: autore di contenuti e intervistatore
- Gilda Ferrara: speaker e presentatrice.
- Teresa Letizia: speaker e presentatrice.
- Angela Merola: speaker e presentatrice.
- Rosaria Colella, interprete LIS.

Timeline e prospetto economico-finanziario

.7 La sostenibilità economica del progetto

.....7.1. La fase di start-up: Budget ed obiettivi

Nella fase di start-up bisogna reperire ed attivare tutte le risorse necessarie a realizzare il progetto.

Il reperimento di tali risorse mira a rendere indipendente la struttura nello svolgimento della propria attività. L'acquisto delle attrezzature è indispensabile già in una fase iniziale, mentre le spese legali possono essere trascurate nel caso di una Associazione Culturale senza fini di lucro.

Si veda il prospetto economico allegato, al foglio "STARTUP"

.....7.2. La sostenibilità del progetto a regime: Budget ed obiettivi

Il progetto, come si evince dagli allegati prospetti economici, è sostenibile a lungo termine; una migliore definizione delle voci di entrata legate ad attività di formazione, diffusione dell'informazione e promozione del territorio potrà garantire anche un utile annuo più o meno costante.

Si consultino in proposito i fogli "PUNTATA" e "STRUTTURA" del prospetto economico allegato.

.....7.3. Prospetto di riepilogo

Il prospetto economico allegato chiarisce tutte le voci esaminate per giungere alla definizione della sostenibilità economica del progetto.

.8 Cronoprogramma di realizzazione

.....8.1. La tempistica di realizzazione

Il progetto è realizzabile in tempi brevi, legati alla creazione dell'Associazione, all'acquisto delle attrezzature, all'allestimento dei locali di lavoro, all'allargamento della base di collaboratori più o meno fissi. Sono prevedibili tempi di realizzazione di due-tre mesi per andare a regime, o anche meno, tenendo presente che buona parte delle attività sono già avviate e vengono svolte regolarmente.

...

PROGETTO ILBELPAESE

.9 Il programma TV - Struttura informativa

Il progetto prevede – per ogni puntata – una durata di circa 20 minuti, secondo la seguente sequenza:

- 1) sigla iniziale (1 minuto)
- 2) videogiornale (7-8 minuti)
- 3) breve pausa pubblicitaria
- 4) approfondimento (7-8 minuti)
- 5) sigla finale (1 minuto)

Gli argomenti degli approfondimenti, trattati a rotazione, sono elencati sistematicamente qui di seguito:

.....9.1. I fatti

Presentazione

Attività: presentazione del numero corrente

Personale tecnico: speaker, montatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa in studio.

Durata: 5 minuti.

La cronaca: arte, cultura e ricerca in Campania

Attività: Presentazione delle principali manifestazioni culturali correnti in svolgimento sul territorio: mostre, convegni, concerti, teatro. Consiste nella lettura di un testo redazionale, accompagnato da immagini e riferimenti web, da parte di due speaker **esperti** della materia, per migliorare la lettura e la presentazione dei testi. Ogni notizia sarà corredata dalla presentazione delle fonti (**comunicati, sitografia**).

Personale tecnico: speaker, montatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa in studio.

Materiale: comunicati, sitografia.

Durata: 5 minuti.

Campania Infelix – segnalazioni degli spettatori

CAMPANIA INFELIX

Attività: Si propone di segnalare situazioni di particolare degrado del patrimonio storico, paesaggistico, culturale e artistico in Campania. E' richiesta la partecipazione degli spettatori, che invieranno segnalazioni, foto, filmati e altro materiale relativo all'argomento.

Personale tecnico: montatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa, banco di montaggio.

Materiale: materiale documentario di vario genere inviato dagli spettatori.

Durata: 10-15 minuti.

anteprima

Attività: anteprima del numero successivo

Personale tecnico: speaker, montatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa in studio.

Durata: 3 minuti.

PROGETTO ILBELPAESE

.....9.2. I protagonisti

le Casseforti del sapere

Attività: Il Responsabile di un Centro di Conservazione (Museo, Archivio Storico o Biblioteca) accompagna un gruppo di ospiti (non **spettatori** passivi ma **attori**) nella visita della struttura.

Personale tecnico: guida, operatore camera mobile.

Attrezzature: videocamera mobile.

Materiale: bibliografia, materiale esplicativo di vario genere.

Durata: 15-20 minuti.

ricerca e società

Attività: Il Responsabile di un Centro di Ricerca (Università, CNR o altro) accompagna un gruppo di ospiti (non **spettatori** passivi ma **attori**) nella visita della struttura.

Personale tecnico: guida, operatore camera mobile.

Attrezzature: videocamera mobile.

Materiale: bibliografia, letteratura grigia, documentazione varia.

Durata: 15 minuti.

le professioni del sapere

Attività: Intervista ad un Docente Universitario o di Scuola Superiore. Da utilizzare per l'orientamento universitario e scolastico.

Personale tecnico: intervistatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa.

Materiale: vario.

Durata: 15 minuti.

l'intervista al Personaggio

Attività: Intervista ad un esperto (artista, docente, autore) che presenta e chiarisce delle questioni culturali. Si può utilizzare per presentare una mostra o un libro.

Personale tecnico: intervistatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa.

Materiale: vario.

Durata: 15 minuti.

.....9.3. I beni

il libro

Attività: Un esperto presenta un libro legato alla storia e alla cultura del territorio.

Personale tecnico: intervistatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa.

Materiale: vario.

Durata: 10 minuti.

il documento

Attività: Un esperto presenta un documento d'archivio legato alla storia e alla cultura del territorio.

Personale tecnico: intervistatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa.

Materiale: vario.

Durata: 10 minuti.

l'oggetto d'arte

Attività: Un esperto presenta un dipinto o un altro oggetto d'arte legato alla storia e alla cultura del territorio.

PROGETTO ILBELPAESE

Personale tecnico: intervistatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa.

Materiale: vario.

Durata: 10 minuti.

il reperto

Attività: Un esperto presenta un reperto archeologico o paleontologico legato alla storia e alla cultura del territorio.

Personale tecnico: intervistatore, operatore camera fissa.

Attrezzature: videocamera fissa.

Materiale: vario.

Durata: 10 minuti.

.....9.4. Il territorio

alla scoperta del territorio - il patrimonio diffuso

Attività: E' un'attività complessa, che richiede la presenza di una **guida** esperta del territorio, che accompagna un gruppo di ospiti (non **spettatori** passivi ma **attori**) nella visita di un **luogo della cultura**, di un **evento culturale** o **cerimonia popolare**.

Personale tecnico: guida, operatore camera mobile.

Attrezzature: videocamera mobile.

Materiale: bibliografia, materiale esplicativo di vario genere.

Durata: 15-20 minuti.

approfondimento - documenti

Attività: E' il modulo più specificamente **culturale**. Un documentario o un testo pre-prodotto illustra un monumento, una corrente culturale, un fatto storico legato al territorio, utilizzando immagini, sonoro e filmati.

Personale tecnico: speaker.

Materiale: testo o documentario pre-prodotto.

Durata: 15-20 minuti.

Durata, posizionamento e pubblico del programma TV - Il modulo "cronaca" deve essere sempre presente, poiché deve coinvolgere gli spettatori nella partecipazione alle attività culturali che si svolgono sul territorio. Gli altri moduli sono presenti a rotazione. La durata complessiva per puntata è di circa 30-35 minuti, con possibilità di ampliamento fino a 60 minuti.

La cadenza della programmazione è settimanale, come per tutti i programmi di tipo culturale di divulgazione; un grande sviluppo della parte informativa a causa di un grande e crescente interesse del pubblico potrebbe "trascinare" lo sviluppo degli altri moduli e quindi "costringere" ad aumentare la frequenza della programmazione.

Il pubblico che deve essere coinvolto maggiormente è un pubblico giovanile, di media cultura, ma con un'apertura verso un pubblico più generico; la fascia oraria più adatta è il tardo pomeriggio del venerdì, fatta salva la possibilità di repliche in altre giornate o altre fasce.

Caserta, 5 novembre 2012

Vito Ganga – Maurizio Crispino